



30 ottobre 2015 – La Gazzetta di Bari, pag. 15 – Cava dei dinosauri, l'allarme del Parco

ALTAMURA IL PRESIDENTE VERONICO: «OCORRE INTERVENIRE PER TUTELARE IL SITO PREISTORICO»

Cava dei dinosauri l'allarme del Parco

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** È stato abbandonato l'esproprio della cava che circonda la Valle dei dinosauri, annunciato quattro anni fa dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Il Ministero non andrà avanti su questa via. E rimane sul tavolo l'ipotesi della trattativa con i proprietari.

Il Parco dell'Alta Murgia è seduto a questo confronto e pone la priorità sulla conservazione delle impronte. C'è ancora parecchio da fare prima di scrivere la parola «fine».

Fra corsi e ricorsi storici, si riavvolge un film già visto in questi 16 anni e mezzo dalla scoperta dell'importante giacimento paleontologico dove è presente una distesa di orme di dinosauri risalenti a 85-82 milioni di anni fa. Quasi in fotocopia, dal 1999 a oggi, già altre volte si è parlato a vicende alterne di esproprio, di richiesta di donazione alla proprietà che fa capo al Gruppo Columella, poi di accordo.

La soluzione dell'esproprio è stata avviata nel 2011 dal soprintendente Antonio De Siena ma è stata sostanzialmente ritenuta impraticabile. Perché, a fronte di una pretesa dei privati di 8 milioni 690 mila 650 euro, il Ministero dei Beni culturali ha stimato il bene in 353 mila euro. Questa distanza fra «domanda» e «offerta» è il motivo per cui l'esproprio «non s'ha da fare».

Due anni fa, la deputata altamurana Liliana Ventricelli (Pd) aveva interrogato il Ministero su questa vicenda. E il sottosegretario Massimo Bray aveva risposto così: «Le aspettative economiche della società proprietaria sono così distanti dalla valutazione determinata dalla Soprintendenza che perseguire un'acquisizione con simili sfavorevoli premesse può esporre l'amministrazione al pericolo di

lunghi contenziosi». Perciò si auspicava «la verifica di una possibilità di accordo» o «la valutazione di una valorizzazione dell'area con il coinvolgimento degli enti locali». È entrato così in scena il Comune che l'anno scorso ha stanziato in bilancio oltre mezzo milione per l'acquisizione della cava. Si è poi intavolata la trattativa: la richiesta della proprietà si è ridotta sensibilmente a 700 mila euro.

E viene coinvolto anche il Parco dell'Alta Murgia. «Abbiamo partecipato al tavolo rispondendo agli inviti del Ministero dei Beni culturali e delle amministrazioni del Comune di Altamura - spiega il presidente Cesare Veronico -. Non partecipare e non offrire la disponibilità al confronto sarebbe stato un gesto irresponsabile. Abbiamo richiesto al Ministero un intervento in tempi brevi per la messa in sicurezza della paleosuperficie, da anni esposta a intemperie e fattori che potrebbero deteriorare l'intero sito in modo irreparabile. Tale intervento ha ricevuto risposta favorevole».

All'ente Parco si richiede un impegno economico. Veronico puntualizza i passaggi. «Il Parco ha offerto la sua disponibilità a intraprendere iniziative amministrative - sottolinea - solo successivamente al pronunciamento della città di Altamura e del suo Consiglio comunale. Qualunque decisione da parte dell'ente Parco sarà soggetta al parere della Comunità del Parco e subordinata alla decisione del Consiglio direttivo del Parco, attualmente in fase di nomina. Ogni iniziativa sarà assunta dall'ente Parco - conclude Veronico - solo dopo la conferma dell'impossibilità di procedere con l'esproprio».

ALTAMURA Un'immagine della Cava dei dinosauri, al centro di un complesso dibattito che si protrae da 16 anni



PRESIDENTE DEL PARCO Cesare Veronico

